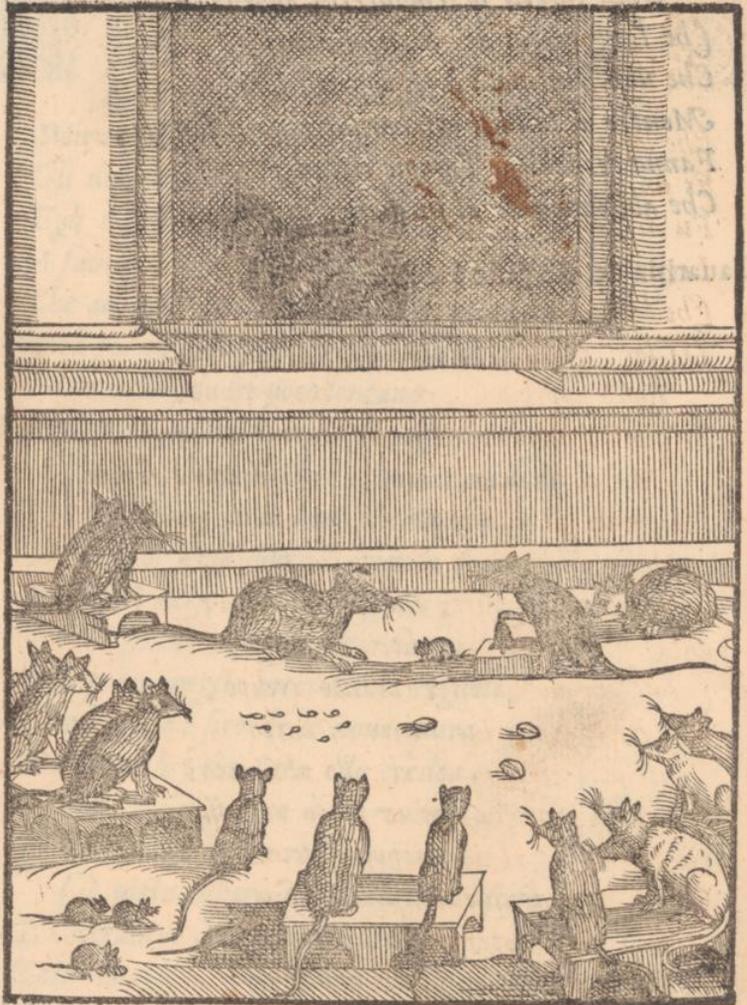


DE I TOPI.



DE I TOPI-

GIA' de' Topi il Senato in un raccolto
 Fece consiglio di trouar il modo,
 Onde campar l'insidie e i tradimenti,

Che lor tramaua il Gatto, ogn'un potesse.

Et un di lor, che primo à parlar prese,

Fu di parer, ch'un gran sonaglio al collo

Legar del Gatto si deuesse al fine,

Che'l suo uenir al suon si conoscesse

Da lor, c'hauriano del fuggir tal segno.

Tosto approuosi tal parer da ogn'uno.

In questa opinione entrarono tutti.

Ma al fin leuossi un, che piu etade e senno

Hauea de gli altri, e disse in questo modo.

Anch'io, Signori, tal consiglio approuo:

Anch'io son di parer che ciò si faccia:

Ma chi sarà di noi, dite, ui prego,

Colui, che uoglia esser cotanto ardito,

Che de le forze sue sicuro in tutto

Tenti porre il sonaglio al collo al Gatto?

A tal proposta ogn'un muto restossi:

Ne seppe dar al uer risposta alcuna:

E uan restò di quel consiglio il fine.

Così spesso interuien doue il periglio

Si scorge in eseguir util consiglio:

Però colui, che sua sentenza porge

Che del publico ben cagione apporta,

Dee

*Dee pensar prima, che la lingua snodi,
 Se'l fin del parer suo puote eseguirsi
 Senza pericol di chi'l pone in opra,
 Se brama esser tenuto al mondo saggio.*

*Del suo debito fin manca il consiglio,
 In cui de l'eseguir chiaro e'l periglio.*